

Tomba, la bomba e il destro

Valerio
Lucarelli



Pirmin Zurbriggen, Marc Girardelli, Jure Kosir sono solo alcuni dei grandi campioni che in passato hanno tentato di fermare Alberto Tomba. Ma non c'era niente da

fare, superare Tomba la bomba era un'impresa più unica che rara. Cinquanta successi tra i paletti, una coppa del mondo, tre ori olimpici. Quante vittorie. E quante emozioni regalate dal formidabile sciatore bolognese. Mettere Tomba ko è stato il sogno di tanti fuoriclasse. C'è riuscito, nel peggiore dei modi, un automobilista ucraino. È accaduto,

nei primi giorni del 2009 a Pragelato in Piemonte, che Tomba sia rimasto bloccato nella sua vettura all'uscita di un hotel. A impedirgli il passaggio una monovolume in difficoltà a causa della neve. Ne è nato un diverbio chiuso da un cazzotto al volto del campione. I medici hanno per fortuna escluso complicazioni. Non è la prima volta che di Tomba si parla per vicende che nulla hanno a che vedere con lo sport. Come accadde nel giorno di Santo Stefano

del 1993 quando il carabiniere Tomba restò imbottigliato nel traffico di Cortina e, forse per non far annoiare l'allora fidanzata Martina Colombari, non esitò a farsi largo tra le auto bloccate servendosi di paletta e lampeggiante blu. Commentando il brutto episodio occorsogli a Pragelato, Tomba, che ha annunciato di voler querelare la controparte, si è detto sconcertato. Succede quando lungo la via incontri qualcuno ancora più arrogante di te.

*info@valeriolucarelli.it